

UISP ROVIGO

PROGETTO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA POPOLAZIONE ADULTA ANZIANA

DOCUMENTO PER LA DISCUSSIONE – MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2013

Sommario

0. PREMESSA: “SPORT (E SALUTE) PER TUTTI E CON TUTTI”	3
1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO.....	6
2. INPUT: RISORSE ECONOMICHE, UMANE E SOCIALI IMPIEGATE.....	12
3. OUTPUT E OUT\COME: RISULTATI E BENEFICI OTTENUTI.....	17
4. CONCLUSIONI: VALORE ECONOMICO E SOCIALE DEL PROGETTO INTEGRATO.....	23

0. PREMESSA: “SPORT (E SALUTE) PER TUTTI E CON TUTTI”

La UISP è attiva nel campo della prevenzione e promozione della salute nella grande età attraverso il Progetto Integrato. Le attività del Progetto Integrato, hanno lo scopo favorire la nascita di nuovi stili di vita e di contrastare il progressivo decadimento funzionale degli anziani, visto dai più come ineluttabile. L'ufficio UISP di coordinamento opera sviluppando in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale 18 e 19, Assessorati e Comuni della Provincia, convegni, seminari, programmi e progetti inerenti la *ginnastica dolce; attività fisica adattata; ginnastica a domicilio* e i *gruppi di cammino*. Per la UISP lo sviluppo del progetto integrato ha rappresentato una occasione di innovazione della propria attività come risposta ad un bisogno del territorio.

In particolare, alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Integrato la missione della UISP - “Sport per tutti” – può essere declinata senza snaturarne il senso e la funzione sociale ma specificandola maggiormente in termini di soggetti coinvolti, competenze richieste e attività realizzata. Il completamento della missione secondo la prospettiva del progetto integrato è di aiuto per evidenziare come il Progetto Integrato non sia solo un servizio “in più” che la UISP offre ai cittadini a mercato ma si tratta di un progetto allineato con la funzione sociale della UISP stessa. Il Progetto Integrato è coerente con un bisogno della popolazione anziana a cui la pubblica amministrazione risponde impiegando le competenze professionali ed organizzative della UISP.

Compresa la funzione sociale del progetto integrato si può tentare un completamento della missione : da “*sport per tutti*” a “*sport (e salute) per tutti e con tutti*”. In particolare:

- La parola “sport” si conferma parola chiave: la UISP svolge attività sociale attraverso l'attività sportiva che in questo caso si specializza in alcune iniziative di ginnastica;

- La parentesi inserita nella missione – “(e salute)” – marca in un qualche modo il ruolo socio-sanitario dell’attività della UISP che si impegna in attività con impatto significativo sulla salute della persona;
- L’aggiunta “con tutti” conferma l’importanza di garantire un sistema integrato di relazioni tra vari soggetti per il buon esito dell’attività.

“Salute” e “Con tutti” rappresentano l’originalità del Progetto Integrato: da un lato lo sport impiegato come prevenzione e dall’altra la collaborazione con soggetti pubblici e privati come valore aggiunto significativo.

Obiettivo del presente documento è quello di fare sintesi dell’attività svolta secondo una prospettiva di *accountability*. Le associazioni hanno iniziato a dotarsi di strumenti in grado di descrivere l’utilità sociale della propria attività soprattutto in termini di verifica del raggiungimento dei propri obiettivi e del loro effettivo impatto sulla società. Lo strumento del bilancio sociale, nelle sue versioni più corrette e moderne, risponde all’esigenze di misurare la funzione sociale all’interno di un quadro di indicatori quali/quantitativi e di dati di bilancio. Tale strumento è utile per un’associazione come la UISP che non deve solo rendicontare ai soci una buona gestione di natura economica ma anche una buona gestione di natura sociale. Il Progetto Integrato viene quindi descritto secondo questa doppia vista: trasparenza economica e impatto sociale. Analisi del valore economico dell’attività e il ruolo della UISP come anticipatore/interprete dei bisogni della comunità testimoniato dai risultati positivi dell’attività svolta

Il documento si articola in cinque paragrafi che permettono di evidenziare il bilanciamento tra obiettivi del Progetto Integrato, risorse dedicate e risultati ottenuti. In particolare:

- Descrizione del Progetto Integrato
- Input: risorse impiegate
- Output e outcome: risultati e benefici ottenuti
- Conclusioni: valore economico e sociale del Progetto Integrato

Il paragrafo conclusivo è stato redatto con l'obiettivo di dichiarare il valore economico prodotto dall'associazione secondo criteri valutativi di natura non meramente contabile ma anche di valorizzazione dell'impatto/funzionalità sociale delle attività svolte sul territorio.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Il Progetto Integrato è un progetto rivolto alla popolazione adulta e anziana che prevede una vasta gamma di attività sportive per differenti bisogni fisici. Gli obiettivi del Progetto Integrato sono riconducibili a tre categorie:

- obiettivi primari (promozione);
- obiettivi psicofisici;
- obiettivi socio-culturali.

La tabella che segue descrive in dettaglio gli obiettivi.

Obiettivi	Descrizione
Obiettivi primari	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere attraverso il movimento un cambiamento nello stile di vita nella popolazione anziana partecipante in qualsiasi stato di salute;• Permettere all'anziano a rischio oppure parzialmente autosufficiente, segnalato dai servizi sociali o individuato dal microcosmo familiare/amicale (o dalle associazioni che si occupano di accompagnamento) di riappropriarsi della propria autonomia psicofisica, anche attraverso la mediazione amicale e del piccolo gruppo;• Sperimentare un modello di intervento preventivo che coinvolga direttamente gli anziani nella rilevazione dei bisogni e soluzioni valide per la comunità di riferimento
Obiettivi psicofisici	<ul style="list-style-type: none">• facendo sì che essi stessi diventino "ascoltatori" degli anziani in difficoltà;• Promuovere una nuova cultura del corpo tra gli anziani;• Promuovere l'attività motoria tra gli anziani quale elemento di prevenzione dalle malattie croniche legate all'età;• Diffondere la cultura dell'active aging e del benessere psicofisico;• Promuovere fra gli anziani corretti stili di vita e metodi di prevenzione per "invecchiare bene".
Obiettivi socio-culturali	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità della vita nell'anziano in difficoltà;• Prevenire, tra gli anziani, il verificarsi di problematiche sociosanitarie legate alla solitudine;• Favorire la riappropriazione del corpo da parte dell'anziano, soprattutto di quello a rischio, attraverso la creazione di un sistema di vita "lento (slow)" e non "frenetico (fast)";• Favorire la socialità mediante la realizzazione di esperienze significative fra coetanei vissute gli uni accanto agli altri.

Per raggiungere tali obiettivi sono state posti in essere alcune attività di ginnastica che permettono di rispondere ai principali bisogni dell' "utente". Sono quattro le attività realizzate con un differente livello di diffusione sul territorio e di partecipazione

- ginnastica dolce;
- attività fisica adattata;
- ginnastica a domicilio;
- gruppi di cammino.

La **ginnastica dolce** è un'attività di gruppo svolta in palestra o nell'atrio di una scuola 2 ore alla settimana da ottobre a maggio ed è rivolta a chiunque abbia voglia di muoversi. L'accesso è libero e le persone pagano una quota mensile di 20 euro più una quota assicurativa +- annuale di 10 euro.

Destinatari	Breve descrizione	Costi	Comunicazione	Durata	Collaborazioni	Risultati attesi	Informazioni di verifica
Anziani in buone condizioni	Corsi di ginnastica dolce per la grandetà	Messa a disposizione degli spazi. Le persone pagano contributo di 20 euro /mese.	Pubblicità generica MMG/specialisti Passaparola	Da settembre a maggio	Amministrazione Comunale, Auser, Università Polesana per la terza età ed il tempo libero e altre associazioni	Benessere; Socialità Attività associativa Prevenzione primaria secondaria Autostima	Numero di partecipanti – Vitalità associativa del gruppo

L'**attività fisica adattata** è un'attività di gruppo svolta in palestra o nell'atrio di una scuola 2 ore alla settimana ed è suddivisa in diversi corsi in base alle problematiche delle persone: mal di schiena, anca e ginocchio e diabete, (in piscina), ictus stabilizzati, Parkinson, sclerosi multipla. L'iter per accedere a questi corsi prevede un invio da parte del medico di medicina generale o da medici specialisti, al quale si aggiunge una valutazione preliminare per verificare l'idoneità al corso delle persone. Questi corsi durano 11 mesi all'anno ed il costo è uguale alla ginnastica dolce eccetto la piscina ed il Parkinson che richiedono una quota mensile di 30 euro.

Destinatari	Breve descrizione	Costi	Comunicazione	Durata	Collaborazioni	Risultati attesi	Informazioni di verifica
Adulti e anziani con cronicità	2 volte la settimana per gruppi omogenei con cronicità Vicino a casa	Messa a disposizione gli spazi. Le persone pagano quota associativa di 20-30 euro /mese	Medici specialisti ASL Medici di medicina generale	11 mesi all'anno	ASL Dipartimento di Prevenzione Specialisti (fisiatra, ortopedico, neurologo ecc) Comuni Medici di medicina generale Altre associazioni Altri provider	Minor dolore Riduzione nel consumo di farmaci Maggior Benessere Maggiori relazioni tra persone	A cura del Comitato tecnico scientifico Specialisti, Fisiatri, Formatori UISP

La **ginnastica a domicilio** prevede 2 incontri settimanali di 1 ora nel rapporto di uno a uno. L'educatore infatti si reca a casa dell'anziano per un periodo di circa 3 mesi con l'obiettivo di migliorare la sua condizione fisica per renderlo idoneo ad un corso in palestra di ginnastica dolce o di attività fisica adattata. Il costo per l'anziano è di 30 euro al mese al quale si aggiunge un contributo da parte dell'Asl, più una quota assicurativa annuale di 10 euro.

Destinatari	Breve descrizione	Costi	Comunicazione	Durata	Collaborazioni	Risultati attesi
2 volte la settimana domicilio della persona o in minigruppi di due o tre persone	Ogni minigruppo di 2 – 3 persone di costa circa 600 euro, queste risorse vanno ricercate tra UISP, famiglie, Comune,. La UISP si impegna per €100/200 con fondi propri. Le famiglie una quota associativa che potrà essere di 30 euro mensili, l'Amministrazione Comunale la differenza.	MMG Comune	Circa 3 mesi poi il progetto continua con rete associazioni Istituzioni	Amministrazione Comunale (servizi sociali, o altri,...) Medici Medicina Generale; AUSER e altre associazioni anziani	Maggiore autonomia Uscire di casa Miglioramento nell'umore e nel benessere Aiuto alla famiglia	Prove di valutazione somministrate dal LSM; La persona inserita nella rete

I **gruppi di cammino** sono composti da persone che inizialmente condotte per circa 4/6 mesi sono supervisionati da un educatore UISP e si ritrovano 2 volte alla settimana per andare a camminare all'aperto. L'obiettivo è che si renda autonomo il gruppo dopo il distacco dell'educatore al quale si sostituisce un walking-leader nominato all'interno dei camminatori stessi.

Destinatari	Breve descrizione	Costi	Comunicazione	Durata	Collaborazioni	Risultati attesi	Destinatari
adulti e anziani	2 camminate la settimana per tutto l'anno lungo percorsi sicuri e piacevoli	Il costo per il monitoraggio, e costi amministrativi circa 350€ nei gruppi autonomi	Pubblicità generica MMG	12 mesi all'anno	Amministrazione Comunale, Dipartimento di prevenzione ASL18, AUSER e altre associazioni anziani, altro, ...	Prevenzione di malattie Maggior benessere Rapporti sociali	Numero di partecipanti; diario

2. INPUT: RISORSE ECONOMICHE, UMANE E SOCIALI IMPIEGATE

Per sviluppare le attività del Progetto Integrato sono state impiegate risorse di natura umana, economica e sociale. In particolare:

- Con il termine **risorse economiche** si fa riferimento all'investimento di risorse economiche per il personale, strutture, materiale;
- Per realizzare il progetto è stato necessario un supporto economico ma le risorse economiche non sarebbero state sufficienti se non ci fosse stato all'interno della UISP un insieme di competenze e capacità tecnico-professionali – **risorse umane** - in grado di garantire il coordinamento, la formazione, la conduzione delle attività e la loro supervisione.
- Infine proprio il coordinamento e le competenze tecniche evidenziano la strategicità del **capitale sociale** impiegato per lo sviluppo del progetto e che determina in un qualche modo l'effetto volano/moltiplicatorio sulla comunità delle risorse economiche investite. Effetto volano o moltiplicatori determinato dal sistema di relazioni e positive "ambizioni" sociali oltre che sanitarie che la UISP ha messo in gioco nello sviluppare il Progetto Integrato.

Risorse economiche e risorse umane

Per quanto riguarda le risorse economiche si individuano le seguenti principali voci di entrate: Contributo da ASL (Fondazione Cassa di Risparmio); Quote di partecipazione; Contributi dei Comuni. Per quanto riguarda le uscite la voce principale è quella relativa al compenso per istruttori e rimborsi. La voce altra spese di amministrazione e gestione rappresenta la quota di spese amministrative e gestionali della UISP che vengono ribaltate proporzionalmente sull'attività del Progetto Integrato come insieme di attività di supporto allo sviluppo dell'attività. In assenza dell'attività il supporto amministrativo/gestionale sarebbe comunque dovuto essere acquisito dal mercato ma in questo caso la dotazione di personale e competenze UISP è stata sufficiente oltre alla "dotazione" di relazioni e capacità gestionali. Si tratta di una voce spuria nella classificazione di bilancio ma che garantisce l'equilibrio tra risorse dirette per la realizzazione del Progetto

Integrato (finanziamento) e risorse indirette in dotazione della UISP e comunque fondamentali per la realizzazione dell'attività stessa. Si tratta per esempio dei costi relativi agli spazi necessari per la gestione dell'attività; si tratta di risorse interne e trasversali a tutte le attività e in quota parte imputabili anche al Progetto Integrato.

COSTI			RICAVI		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
06	Costi	29.288,84	05	Ricavi	45.324,30
06.62	Costi dell'Attività	2.026,17	05.52	Ricavi Attività	3.725,00
06.62.003	Uso - Noleggio Impianti	1.067,22	05.52.005	Contributo per gestioni	2.830,00
06.62.010	Spese per attività sociali	450,00	05.52.009	Quote parteci.com unali	280,00
06.62.020	Materiale Inf.Stampati	207,95	05.52.012	Rimborsi quote viaggio e trasporti	75,00
06.62.021	Contributi ad Associazioni	300,00	05.52.014	Attività sociali	540,00
06.63	Spese Generali	51,00	05.53	Proventi Diversi	41.599,30
06.63.004	Pulizie locali	51,00	05.53.001	Contributi Comune	4.240,00
06.64	Costi per Servizi	3.668,00	05.53.003	Contributi Società - Enti	37.359,30
06.64.004	Pubblicità e stampe e Servizi televisiv	48,38			
06.64.009	Trasporti	2.872,26			
06.64.010	Soggiorni	69,70			
06.64.014	Conviviale x rappresentanza	618,10			
06.64.017	Spese contrattuali	45,00			
06.64.030	Piccole spese varie	4,56			
06.67	Costi del Personale	23.554,67			
06.67.006	Rimborsi KM	42,00			
06.67.010	Rimborsi Dirigenti - Collaboratori	515,50			
06.67.012	Rimborso operatori - Istruttori	491,50			
06.67.013	Compenso Operatori- Istruttori	22.505,67			
	-----			-----	
	TOTALE	29.288,84		TOTALE	45.324,30
	RISULTATO DI ESERCIZIO	16.035,46			
	TOTALE A PAREGGIO	45.324,30			

Le competenze del personale coinvolto sono varie. Importante evidenziare che tutti i corsi sono tenuti da Laureati in Scienze Motorie o diplomati ISEF, ai quali l'UISP propone una formazione specifica per i vari corsi. Complessivamente sono stati coinvolti 55 operatori per la gestione diretta delle attività del progetto. Inoltre per la parte di organizzazione sono state coinvolte 30 persone. L'attività di organizzazione prevede: segreteria e contabilità, rapporti con i partner, comunicazione, ricerca spazi adeguati, elaborazione risultati e verifica feedback.

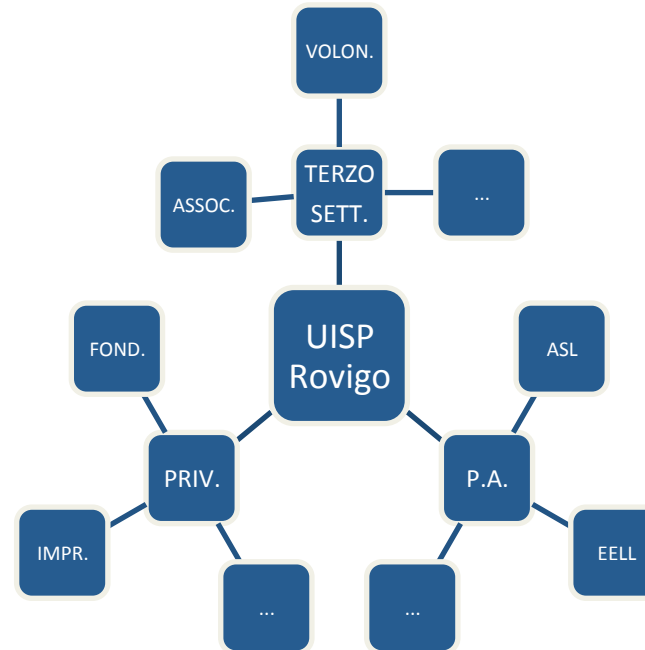
Personale coinvolto nel Progetto Integrato:

- Organizzazione: 12
- Gestione attività: 10
- Amministrazione: 6

Nel tempo le attività del P.I. sono quantitativamente aumentate questo si è tradotto in un aumento delle possibilità lavorative da parte degli operatori UISP ma anche in un incremento delle competenze in ambito motorio e in particolare in riferimento alle ginnastiche dolci, alle buone pratiche, allo stile di vita e alle capacità relazionali con i diversi gruppi; tutto questo ha contribuito a migliorare anche l'aspetto qualitativo delle attività. Tale dato non è quantificabile ma solo riscontrabile nell'incremento delle partecipazioni e nella fidelizzazione degli anziani all'attività.

Risorse sociali

Le relazioni della UISP rappresentano uno degli elementi portanti della sua attività. Il successo del progetto e in generale il buon esito delle attività realizzate si basa in parte sull'esistenza di una sistema di relazioni strutturato ed articolato. Sono tre le principali tipologie di interlocutori – pubblica amministrazione, terzo settore e privati/impresе – con cui la UISP collabora. Si tratta di relazioni che evidenziano una grande reciprocità tra i soggetti ed in particolare la marcatura del ruolo della UISP che ora è soggetto facilitante, ora soggetto produttore di servizi/attività e ora soggetto destinatario di politiche a sostegno del volontariato/imprenditorialità



La tabella che segue declina maggiormente questo sistema di relazioni. Si tratta di una mappatura incompleta ma importante perchè senza questo schema di relazioni che ha i suoi costi di “gestione” la realizzazione del progetto integrato registrerebbe costi maggiori classificabili come “costi di transazione”. Sono costi sostanzialmente traducibili in ritardi nella definizione dei luoghi per realizzare i corsi, difficoltà di gestire spazi di attività condivisi con altri soggetti (...). Una buona gestione delle rete permette maggiore efficienza ed efficacia nello sviluppo dei servizi.

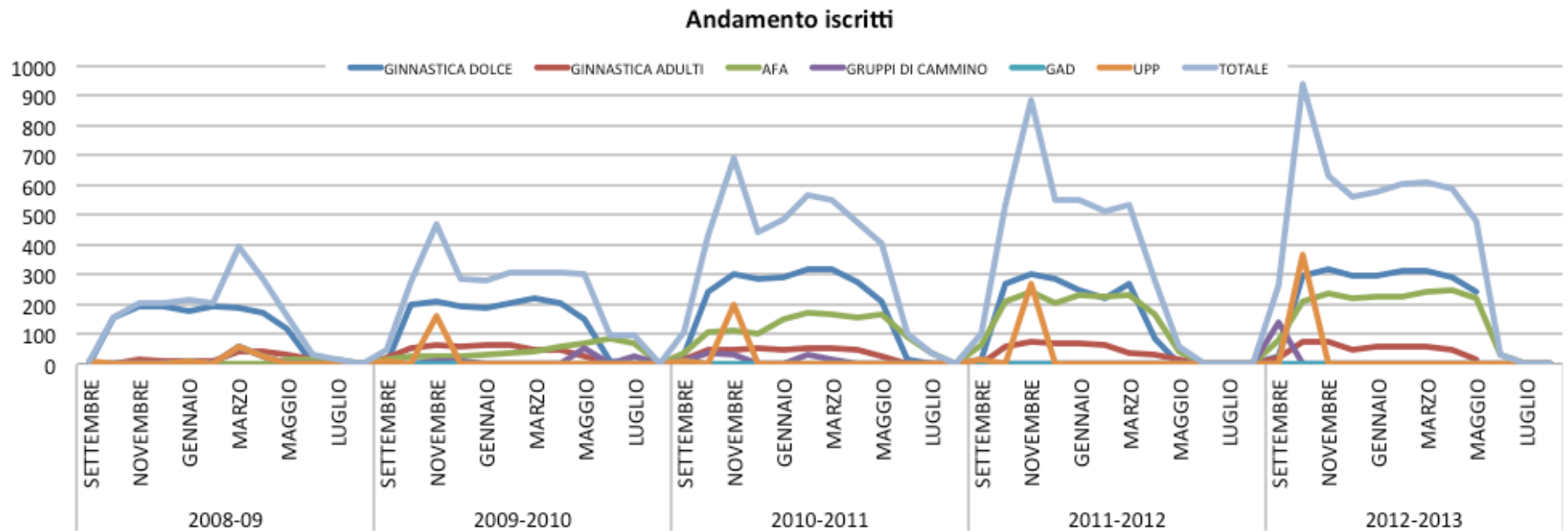
Ambito	Schema di sintesi esemplificativo del sistema di relazioni	
	Interlocutore	
Pubblico Amministrazione	Asl 18 :.SISP servizio di igiene e sanità pubblica	
	Asl 19: SISP servizio di igiene e sanità pubblica	
	Medici di medicina generale	
	Medici specialisti (fisiatri , cardiologi ,diabetologi , ortopedici , , neurologi , , reumatologi)	
	Amministrazione provinciale	
	Conferenze dei sindaci Asl 18 e Asl 19 ; comuni del territorio	
	Scuole primarie e secondarie (atri / palestre per attività/altri progetti)	
	Scuole primarie (diamoci una mossa e piedibus) e dell'infanzia (primi passi)	
	Allievi di gd, gad, afa , gruppi di cammino	
Privato	Famiglie dei bambini e degli anziani	
	"Promozione Italia" per stampa di magliette e gadget / altri sponsor	
	Coop (per fornitura di merende per feste finali)	
	Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo(per finanziamento)	
Terzo settore	Uisp : organizzazione e operatori	
	Uisp nazionale	
	Amici del cuore	
	Casa del Sorriso di Badia	
	IRAS	
	Associazione Parkinsoniani	
	Auser	
	Università Popolare polesana per la terza età ed il tempo libero	
	C.A.D.A (centro assistenza diurna anziani, legato all'Asl 19)	
	Collaboratori esterni in caso di feste e manifestazioni con i bambini (animatori)	
	Volontari / accompagnatori piedibus	

3. OUTPUT E OUTCOME: RISULTATI E BENEFICI OTTENUTI

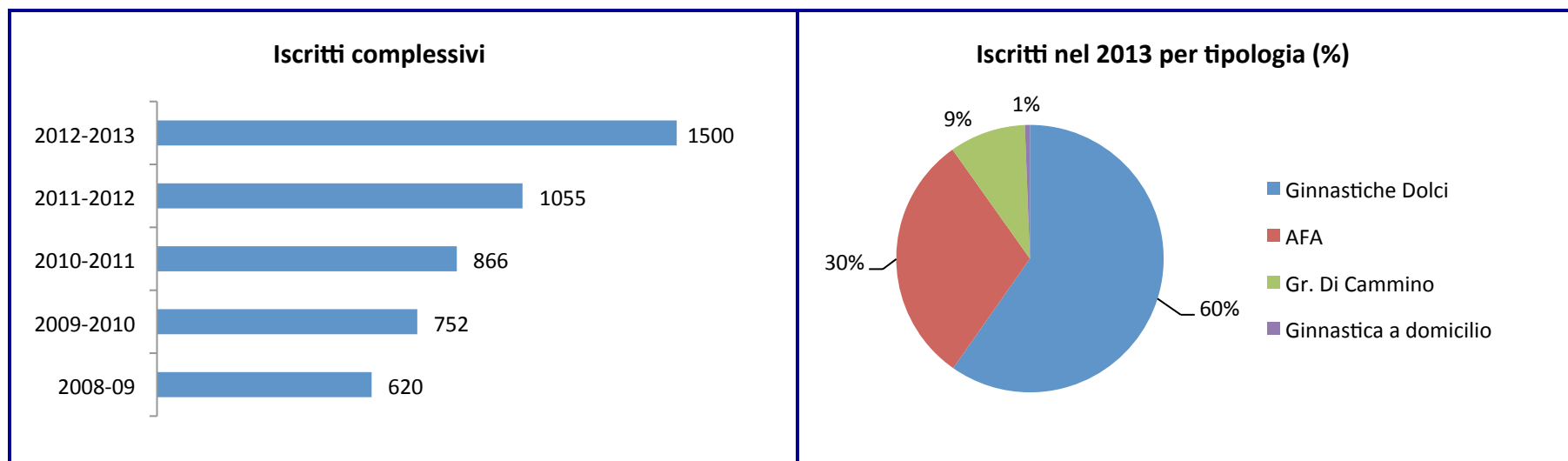
Nel paragrafo dedicato alla descrizione del Progetto Integrato si individuavano tre tipologie di obiettivi:

- obiettivi primari (promozione);
- obiettivi psicofisici;
- obiettivi socio-culturali.

Il grafico sotto descrive l'andamento macro del numero complessivo di iscrizioni ai corsi per ogni mese. L'unità di tempo di riferimento è l'anno sportivo.

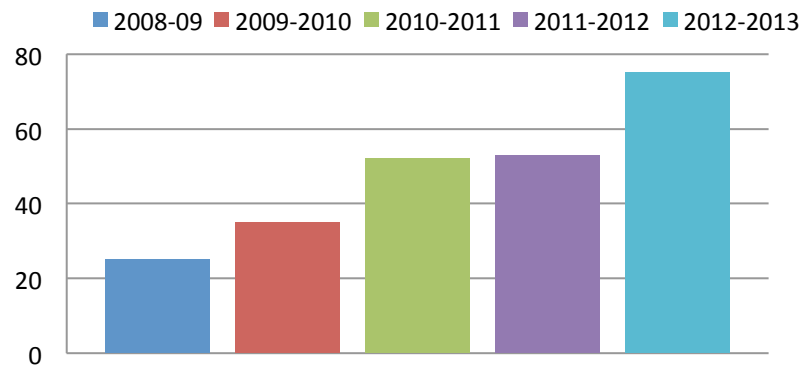


L'obiettivo primario era quello di garantire il coinvolgimento della popolazione anziana in percorsi di prevenzione. La popolazione adulta-anziana che partecipa alle diverse attività inserite nel P.I. è aumentata in maniera progressiva e costante, si è arrivati a oltre 1500 partecipanti. In particolare negli anni si è verificata una fidelizzazione dei gruppi e delle persone che hanno continuato a frequentare le attività soprattutto di ginnastica dolce, Afa e Cammino.

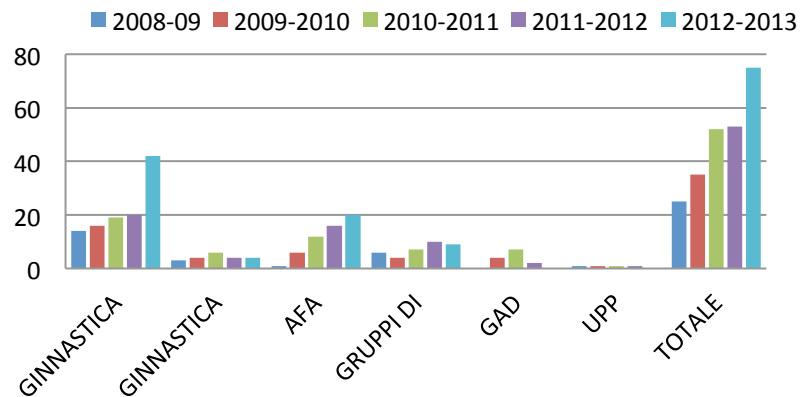


Nella pagina seguente sono analizzate in dettaglio le seguenti informazioni: a) numero complessivo di corsi organizzati per anno; b) numero complessivo di corsi organizzati per ambito di attività e per anno; c) percentuale di corsi organizzati per ambito di attività e per anno; d) percentuale di corsi organizzati per ambito di attività e per anno.

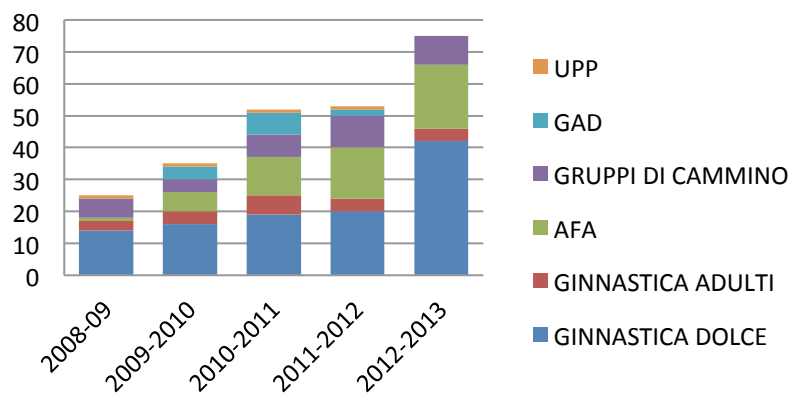
Numero corsi attivati



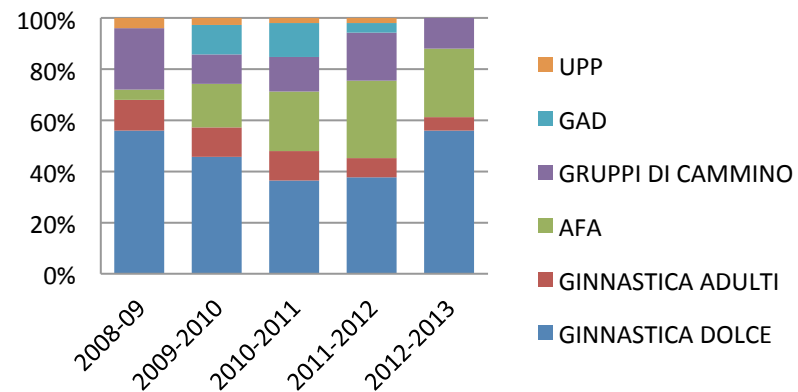
Numero corsi attivati



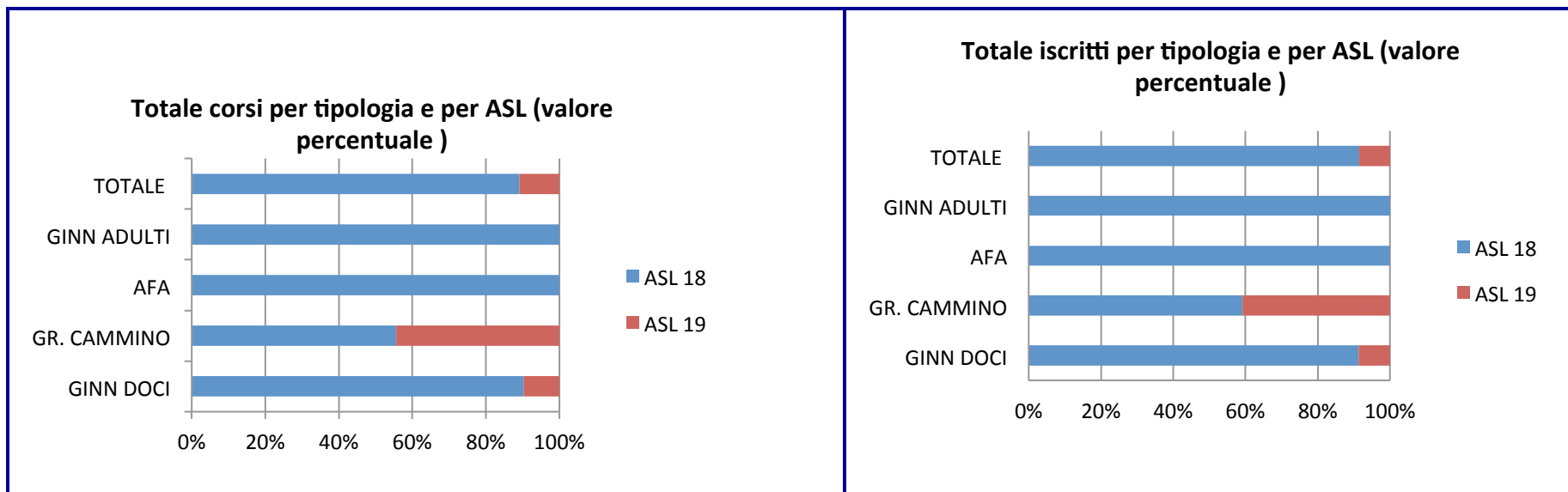
Andamento corsi per tipologia (valori assoluti)



Andamento corsi per tipologia (%)

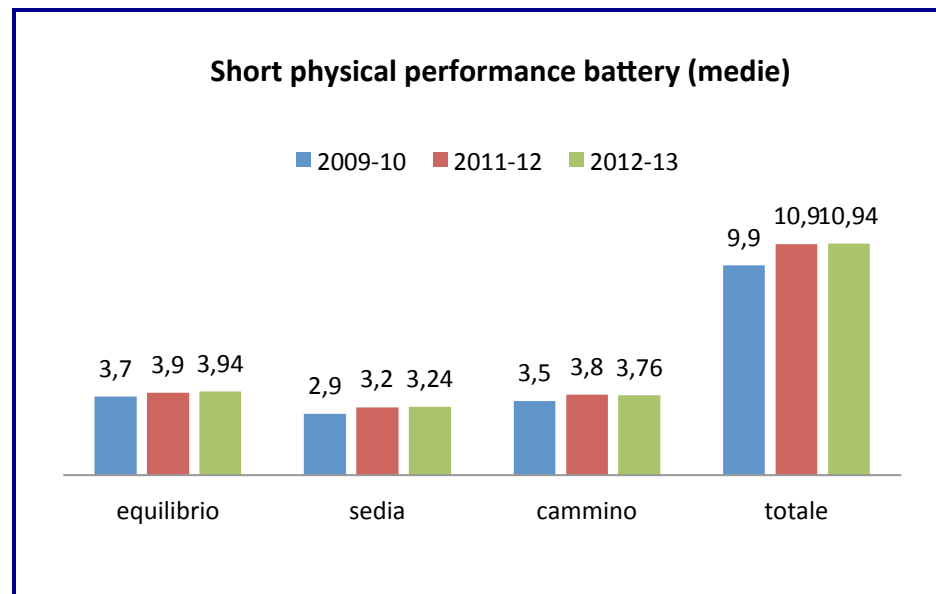


Importante evidenziare la copertura territoriale dell'attività. In termini generali si evidenzia come nel 2013 il totale dei corsi sviluppati dalla UISP nell'ambito del Progetto integrato è stato svolto a livello di ASL 18 con l'89% dei corsi sul complessivo. Il numero degli iscritti è coerente con il dato della distribuzione territoriale dei corsi: 91% presso l'Asl 18.



La riflessione sugli outcome prodotti ovvero impatto fisico e sociale che compongono il benessere complessivo della persona generato dal Progetto Integrato si basa su due variabili:

- a) l'incremento del benessere psico-fisico attraverso il ricorso alla "Short physical performance battery" che supporta l'autovalutazione da parte dei partecipanti;
- b) obiettivi socio-culturali questionari di gradimento somministrati ai partecipanti e analisi dei motivi di abbandono dalla partecipazione ai corsi.



Per quanto riguarda gli **obiettivi psicofisici** nei corsi Afa per il

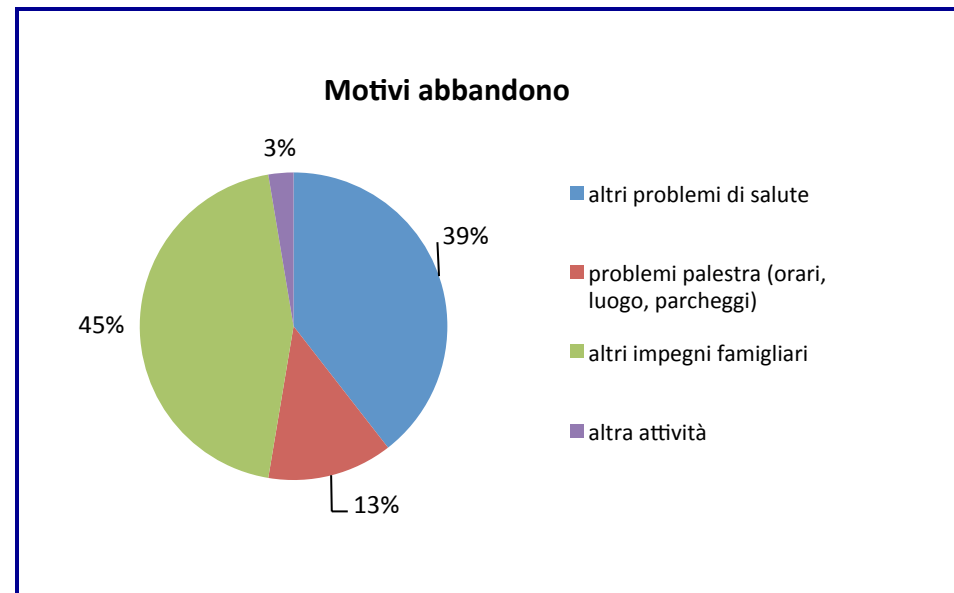
mal di schiena le persone partecipanti eseguono un test fisico denominato Short Physical Performance Battery prima di accedere all'attività specifica che è stato rifatto a distanza di 6 mesi o più di 1 anno di frequenza, dimostrando nella maggior parte dei casi, un miglioramento dei risultati.

Per quanto riguarda gli **obiettivi socio-culturali** il piacere di muoversi e di stare insieme è evidenziato anche dalla partecipazione degli anziani ai tirocini per operatori organizzati dalla UISP nei quali essi vengono coinvolti per svolgere attività di ginnastica gestite dagli insegnanti di attività motorie. Il raggiungimento degli obiettivi socio culturali può essere sintetizzato in tre parole chiave: benessere, allegria, salute per tutti. Questo significa che se è vero che il benessere fisico deriva da un esercizio fisico è anche vero che deriva

dall'appartenenza ad un gruppo in cui ti senti a tuo agio. Nelle ginnastiche dolci i gruppi si sono dimostrati solidi negli anni riconfermando la loro presenza e dichiarando un miglioramento dello stato di salute e una forte motivazione per l'aspetto socializzante che ne deriva dallo stare insieme. Le persone dichiarano di aumentare le proprie risorse funzionali e di utilizzarle al meglio anche nelle attività della vita quotidiana.

Alle stesse persone è stato somministrato anche un **questionario di gradimento** per valutare la percezione del beneficio dell'attività e la soddisfazione rispetto alla struttura del corso (orari, palestra, distanza casa - palestra), anche in questo caso la maggior parte delle risposte sono state molto positive soprattutto in riferimento all'aspetto socializzante e al rapporto con l'insegnante.

Per la valutazione delle **motivazione degli abbandoni** è stata realizzata una indagine telefonica ad hoc. Gli esiti della valutazione hanno evidenziato come causa principale di abbandono l'impossibilità dei famigliari di accompagnare l'anziano mentre l'insorgere di altri problemi di salute (39%) è solo la seconda motivazione di abbandono.



4. CONCLUSIONI: VALORE ECONOMICO E SOCIALE DEL PROGETTO INTEGRATO

“Quale valore ha il Terzo Settore per la comunità? Quale è il suo valore economico e quale è il suo valore sociale? E, infine, quali possono essere i modi per far crescere il Terzo Settore?”.

Queste sono alcune delle domande su cui il mondo del Terzo Settore sta riflettendo in questi anni. Domande di attualità perché se esiste una diffusa consapevolezza dell'importanza delle organizzazioni del Terzo Settore sul piano dell'economia, della sostenibilità del sistema di welfare e dell'occupazione, non c'è un altrettanto solida conoscenza di quanto il Terzo Settore produca in termini di fiducia, coesione sociale, costruzione di relazioni umane e reti tra istituzioni. Questa asimmetria risulta particolarmente critica in un momento in cui, per rilanciare il lavoro e l'economia delle nostre comunità, è necessario far affidamento su tutte le risorse disponibili (Conte e Nuzzo, “Il capitale sociale non va in Svizzera”, 2013)

La valutazione dell'operato realizzato dalla UISP di Rovigo nell'ambito del progetto integrato non può concentrarsi solo sull'impatto economico ma anche sull'articolato mondo non-profit sulla collettività cercando di dare pari dignità alla dimensione economica e alle dimensioni sociali e culturali, ovvero concentrando la propria attenzione, oltre che sui benefici tangibili, anche sui cosiddetti beni intangibili che genera o alimenta. Sono state realizzate importanti riflessioni sul tema della valorizzazione economica del volontariato. Importante evidenziare che il contesto metodologico all'interno del quale si colloca il presente lavoro e che considera il benessere del territorio come insieme di fattori di natura economica e non solo. Ecco quindi che per valutare la ricchezza economica occorre considerare differenti “informazioni” correlate alle risorse gestite:

- Informazioni economiche e contabilizzate (p.e. risultati delle attività, bilancio...)
- Informazioni non economiche ma contabilizzabili (p.e. valorizzazione del lavoro volontario)
- Informazioni non economiche e non contabilizzabili (p.e. maggiore sicurezza dell'anziano...)

Per quanto riguarda le **informazioni economiche e contabilizzate** si fa riferimento ai bilanci economici delle organizzazioni economiche (vedi paragrafo: "3.INPUT: RISORSE IMPIEGATE"). In questo caso si tratta di dati recuperabili e che non necessitano di particolare elaborazioni. L'elaborazione che occorre eventualmente realizzare è quella del ribaltamento dei costi trasversali di gestione dell'associazione sul progetto integrato.

Ci sono poi le informazioni **non economiche ma contabilizzabili**: p.e. le ore di volontariato. Per quanto riguarda la valorizzazione economica si può procedere per unità di lavoro equivalenti secondo la metodologia elaborata dal CNEL: *"per quanto riguarda le questioni di merito, i risultati della ricerca permettono di rappresentare in modo più realistico la rilevanza economica dell'economia sociale in Italia. Se si sommano le unità di lavoro equivalente del volontariato (384.824 unità) al personale retribuito impiegato (629.412 persone) si può ritenere che nel 1999 il settore no-profit presentasse una capacità occupazionale di oltre un milione di addetti. Inoltre, sommando il valore economico del volontariato stimato poco sopra (7.779 milioni di euro) al volume delle entrate delle istituzioni no-profit (37.762 milioni di euro) si potrebbe quantificare il peso economico del settore al di sopra del 4% del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (pari 1.127.091 milioni di euro)"* (CNEL, 2011).

A queste risorse si aggiungono poi le informazioni **non economiche e non contabilizzabili**. In questo caso *"vi sono buone ragioni per pensare che lo spazio di valutazione delle condizioni di vita di una comunità non possa esaurirsi nella misurazione delle sole variabili*

monetarie. Molte sono quelle elencate nella letteratura: il reddito è uno strumento per migliorare il tenore di vita ma non è un fine; il benessere dipende da quali e quanti bisogni sono appagati ed è estremamente riduttivo ritenere che tutti i bisogni possano essere soddisfatti con le risorse monetarie; non esiste una correlazione significativa tra l'aumentare del reddito e la soddisfazione che il soggetto prova rispetto alla sua qualità di vita". (M. Callari Galli, IGER). Per capire l'entità del valore delle risorse non economiche e non contabilizzabili è utile una semplice battuta: "un euro ne rende dodici". Questa citazione ripresa recentemente da Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore evidenzia l'importanza di considerare il dato non economico al pari di quelli economici.

In particolare si mettono in luce alcuni meccanismi attraverso cui la UISP di Rovigo agisce sul territorio: (a) presidio di cultura e valori che caratterizzano una comunità o parte di essa, (b) presidio del territorio che anticipa e previene i bisogni dei cittadini, (c) moltiplicatore delle risorse pubbliche e promotore di innovazione sociale, (d) facilitatore delle relazioni tra persone, strumento di coesione sociale e creatore di reti. Ecco quindi che la riflessione sul valore prodotto dal Progetto integrato può essere integrata inserendo alcuni elementi più concreti. Si tratta di un ragionamento a scalare particolarmente evidente nel caso del progetto integrato. La leva risorse/attività evidenzia l'effetto moltiplicatorio dell'attività di volontariato. Si tratta di un effetto volano delle risorse affidate alla UISP e che si traducono in risultati effettivi delle attività e in ulteriore e più ampio impatto sociale delle attività. Le risorse dedicate al progetto permettono di realizzare delle attività dimensionate rispetto alle risorse stesse, la logica UISP permette di valorizzare maggiormente attraverso il suo specifico associativo il c.d. effetto volano determinato dal lavoro volontario a cui però si aggiunge l'impatto sociale. Impatto sociale difficilmente calcolabile rispetto ai due precedenti risultati ma che si traduce per esempio in un incremento della coesione sociale attraverso l'attività di gruppo, incremento della sicurezza degli anziani nel muoversi in città (gruppo di cammino) ma anche di una più generale e migliore percezione della propria salute fisica da parte dell'anziano.

Tavola di sintesi: valutazioni informazioni non economiche e non contabilizzabili

Ambito	Definizione	Valutazione 2013
Impatto culturale	Presidio di cultura e valori che caratterizzano una comunità o parte non esclusiva di essa.	L'impatto culturale si evidenzia sia all'interno della UISP con la valorizzazione di competenze e professionalità sia come sistema di
Prevenzione/prevenire i bisogni	Presidio del territorio che anticipa e previene i bisogni dei cittadini.	<p>Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ginnastica dolce produce socialità, attività associativa, prevenzione primaria secondaria e autostima; • l'attività fisica adattata produce un riduzione del dolore, riduzione nel consumo di farmaci, un senso di maggior benessere; e maggiori relazioni tra persone; • la ginnastica a domicilio produce una maggiore autonomia perchè fa uscire di casa l'anziano con un miglioramento dell'umore e del benessere ed è un aiuto concreto alla famiglia; • i gruppi di cammino che permettono una maggiore prevenzione.
Moltiplicatore risorse	Maggiore efficienza ed efficacia delle risorse umane	<p>L'economia di scala determinata al livello territoriale e di progettazione (alcuni esempi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • al livello territoriale l'attività si è ampliata e comprende più territori; • la possibilità di fare riferimento al network di esperienze che i differenti comitati locali della UISP hanno implementato a livello nazionale sono tra gli elementi che hanno permesso di sviluppare progetti più efficaci ed efficienti; • l'effetto "moltiplicatore di risorse" deriva anche dal fatto che l'attività capillare e di prossimità sviluppata dalla UISP nell'ambito del progetto integrato permette di anticipare (vedi voce "prevenzione") il bisogno.
Reti di relazioni	Facilitatore delle relazioni tra persone, strumento di coesione sociale e creatore di reti.	<p>La rete di relazioni è cresciuta sia a livello istituzionale che a livello dei singoli cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cresciuto il rapporto UISP e altre istituzioni (in primis Asl 18 e Asl 19 ma anche Fondazioni ed Enti Locali); • maggiore benessere e rapporti sociali si pensi per esempio ai "Gruppi di cammino" o alla "Ginnastica dolce".

In sintesi.

- la ginnastica dolce produce socialità, attività associativa, prevenzione primaria secondaria e autostima
- l'attività fisica adattata produce un riduzione del dolore, riduzione nel consumo di farmaci, un senso di maggior benessere; e maggiori relazioni tra persone;
- la ginnastica a domicilio produce una maggiore autonomia perchè fa uscire di casa l'anziano con un miglioramento dell'umore e del benessere ed è un aiuto concreto alla famiglia;
- i gruppi di cammino che permettono una maggiore prevenzione delle malattie, un maggiore benessere e rapporti sociali.

Si tratta di risultati non valorizzabili ma che rappresentano il valore aggiunto sociale di un'attività sviluppata da una associazione strutturata e in grado di agire in modo diffuso sul territorio.